Esercizi

Architetture di Elaborazione - prof. Giuseppe Santucci

NB.1

Esempio 1: virgola mobile

- Rappresentazione binaria in virgola mobile a 16 bit:
 - 1 bit per il segno (0=positivo)
 - 8 bit per l'esponente, in eccesso 128
 - 7 bit per la parte frazionaria della mantissa normalizzata tra 1 e 2
- Calcolare gli estremi degli intervalli rappresentati, i numerali corrispondenti, e l'ordine di grandezza decimale.
- Rappresentare in tale notazione il numero n rappresentato in compl. a 2 dai tre byte FF5AB9.
- Calcolare l'errore relativo ed assoluto che si commette rappresentando il *n* nella notazione data.

Esempio 2: virgola mobile

- Rappresentazione binaria in virgola mobile a 16 bit:
 - 1 bit per il segno (0=positivo)
 - 8 bit per l'esponente, in eccesso 128
 - 7 bit per la parte frazionaria della mantissa normalizzata tra 1 e 2
- Dato il numero razionale *m* rappresentato in tale notazione dai due byte 41A5, calcolare l'intero *n* che approssima *m* per difetto, e rappresentarlo in complemento a 2 con 16 bit.

Architetture di Elaborazione - prof. Giuseppe Santucci

NB.3

Esempio 3: virgola mobile

- Rappresentazione binaria in virgola mobile a 16 bit:
 - 1 bit per il segno (0=positivo)
 - e bit per l'esponente, in eccesso 2^{e-1}
 - 15- e bit per la parte frazionaria della mantissa normalizzata tra 1 e 2
- Calcolare il valore minimo e_{min} di bit per l'esponente che consenta di rappresentare il numero n rappresentato in complemento a 2 dai tre byte FF5AB9

Esempio 4: virgola mobile

- Rappresentazione binaria in virgola mobile a 16 bit:
 - 1 bit per il segno (0=positivo)
 - 7 bit per l'esponente, in eccesso 64
 - 8 bit per la parte frazionaria della mantissa normalizzata tra 1 e 2
- Dati *m* e *n* rappresentati in tale notazione dalle stringhe esadecimali FA53 e F9F2 calcolare la somma di *m* e *n* e fornire la stringa esadecimale che la rappresenta nella notazione suddetta.

Architetture di Elaborazione - prof. Giuseppe Santucci

NB.5

Esempio 5: virgola mobile

Si considerino due notazioni binarie in virgola mobile a 16 bit, entrambe con (nell'ordine da sinistra a destra) 1 bit per il segno (0=positivo), e bit per l'esponente, rappresentato in eccesso 2^{e-1} , ed i rimanenti m bit per la parte frazionaria della mantissa che è normalizzata tra 1 e 2. Nella prima notazione e=4 ed m=11, nella seconda e=8 ed m=7.

- a) Dato il numero *n* rappresentato nella prima notazione dalla stringha 35D7, rappresentarlo nella seconda notazione;
- b) calcolare l'errore relativo ed assoluto che si commette nel passaggio di notazione;
- c) dato il numero *k* rappresentato in complemento a 2 dalla stringa B3F742, definire una terza notazione, analoga alle precedenti ma con valore di e tale da rappresentare *k* col minimo errore relativo;
- d) calcolare l'ordine di grandezza decimale dell'errore relativo di cui al punto c).

Esempio 6: memorie cache

Una cache a mappa diretta con 16k slot e blocchi di 64 è istallata in un sistema con indirizzi a 32 bit:

- a) specificare la struttura di ciascuna slot, indicando esplicitamente la dimensione complessiva della slot e quella di ciascun campo;
- b) calcolare il numero di slot e la posizione nella slot corrispondenti al byte di indirizzo esadecimale 7BA3FF7D;
- c) supponendo che ogni blocco una volta entrato in cache viene in media acceduto 8.6 volte dare una stima della cache hit ratio.

Architetture di Elaborazione - prof. Giuseppe Santucci

NB.7

Esempio 7: memorie cache

Si consideri un'architettura con indirizzi a 20 bit e blocchi di memoria di 4 byte, in cui è presente una cache a mappa diretta con 1K slot. Il contenuto (escluso il bit valid) della slot di indirizzo decimale 263 è dato dalla stringa esadecimale A65F4B13A1:

- a) specificare la struttura degli indirizzi nel sistema sopra descritto;
- b)determinare l'indirizzo di memoria del byte di indirizzo più alto del blocco contenuto nella slot in questione fornendo la risposta sotto forma di stringa esadecimale;
- c)specificare l'indirizzo esadecimale di un qualsiasi byte appartenente ad un blocco cui corrisponde l'ultima slot della cache.

Esempio 8: circuiti digitali

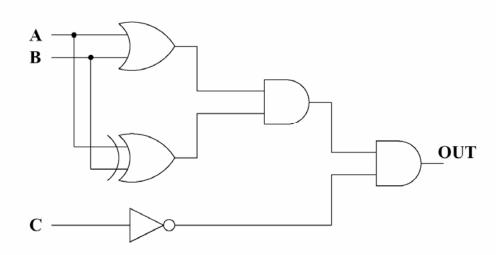
Si consideri il circuito combinatorio in figura:

- a) determinare la tabella di verità corrispondente al circuito;
- **b)** indicare la funzione booleana in prima forma canonica corrispondente alla tabella di verità ottenuta al punto a).

Architetture di Elaborazione - prof. Giuseppe Santucci

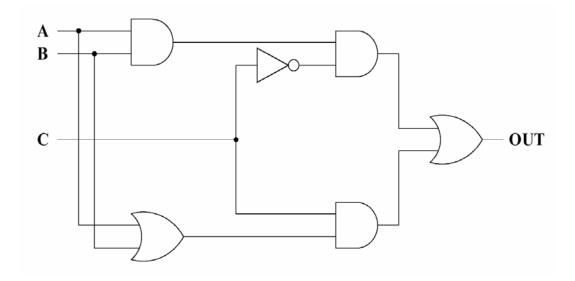
NB.9

Esempio 8: circuiti digitali



NB.10

Esempio 9: circuiti digitali



Architetture di Elaborazione - prof. Giuseppe Santucci

NB.11

Esempio 10: circuiti digitali

Si consideri una funzione booleana F(A,B,C) di tre variabili A, B, C. La funzione ha valore 1 se e solo se due sole tra le variabili A, B e C valgono 1.

- a) specificare la tavola della verità della funzione F;
- **b)** specificare l'espressione della funzione F in prima forma normale, cio`e come somma di mintermini;
- **c)** mostrare il circuito corrispondente alla forma canonica di cui al punto b), che calcola la funzione usando porte AND, OR e NOT;

Esempio 11: floating point

Si consideri una rappresentazione binaria in virgola mobile a 16 bit, di cui ($nell'ordine\ da\ sinistra\ a\ destra$) 1 per il segno (1=negativo), 5 per l'esponente, che è rappresentato in eccesso 16, e 10 per la parte frazionaria della mantissa. In corrispondenza a tutti valori dell'esponente diversi da 00000 la mantissa è normalizzata tra 1 e 2 (1 = < m < 2). Con l'esponente 00000 si rappresentano invece numeri denormalizzati, con esponente convenzionalmente uguale a -15 e mantissa compresa tra 0 e 1 (0 < m < 1):

Architetture di Elaborazione - prof. Giuseppe Santucci

NB.13

Esempio 11: continua

- **a)** calcolare il massimo e il minimo numero positivo rappresentabili, sia normalizzati che denormalizzati, specificando anche i rispettivi numerali nella notazione suddetta;
- **b)** calcolare l'ordine di grandezza in termini di potenze di 10 della diffrenza fra il mimimo positivo normalizzato e il massimo positivo denormalizzato;
- **c)** calcolare la potenza di 2 che approssima per eccesso il numero *n* rappresentato nella notazione suddetta dai 16 bit espressi in esadecimale da 80XF;
- **d)** rappresentare in complemento a due col numero minimo di bit il numero $n 2^{30}$